

Il vicepresidente del consiglio regionale: "Condivido la necessità espressa da Renzi"

Scaramelli punta a sinistra

"Mai nascosto le mie idee"

di **Gennaro Greppa**

SENA

■ C'è stato chi lo ha definito il "magico potere del pallone". Sicuramente la foto dell'abbraccio su un campo da calcio tra Illy Schlein e Matteo Renzi è una delle immagini del momento del nostro Paese.

Era lo scatto di una partita giocata per beneficenza, successivo al momento in cui l'ex premier ha mandato in porta il segretario nazionale del Partito democratico che ha messo a segno una bella rete.

Ma incredibilmente una partita di calcio giocata per beneficenza può essere stata una dei frangenti alla base di una possibile nuova alleanza politica. Perché Matteo Renzi ha poi aperto alla possibilità di futuri accordi elettorali con il Pd e anche con il Movimento 5 Stelle.

Veri che hanno caratterizzato vari recenti appuntamenti elettorali (come alle ultime Politiche nazionali) potrebbero venir meno.

Renzi ha aperto in tal senso, e nella giornata di



Stefano Scaramelli. Espone la sua opinione in merito alla sinistra

ieri è andato sulla stessa linea anche il vicepresidente del consiglio regionale della Toscana Stefano Scaramelli, esponente di Italia Viva che in passato da uomo Pd era stato tra le altre cose sindaco di Chiusi.

"Non ho mai nascosto le mie idee, i miei valori, il senso del mio impegno politico - dichiara Scaramelli. - Sono un uomo di sinistra da sempre. Con

simbologia scolpita più che sulla pelle nel cuore. Ho seguito da sempre Matteo Renzi. Eravamo in tanti 13 anni fa. Oggi siamo qualcuno di meno ma resto fortemente convinto delle mie e delle sue scelte. Matteo più di altri ha rappresentato l'idea non ideologica di un riformismo pragmatico, moderno, di cui questo Paese ha bisogno".

E ancora Scaramelli ag-

giunge: "In questi lunghi 5 anni l'esperienza di Italia Viva è stata determinante in Italia come in Toscana. Si è concluso un ciclo. Una fase. Oggi condivido con forza la necessità espressa da Matteo di un nostro collocamento politico come forza di centro che guarda a sinistra. Un collocamento che a mio avviso deve essere strutturale, autonomo, mai subalterno ma rispettoso di nuovi o vecchi alleati - continua Scaramelli -. Una scelta non più rinvoltibile. Saranno i valori comuni e le sfide nuove a vederci protagonisti, dovremo saper enfatizzare ciò che ci unisce al cospetto di ciò che ci divide. Solo così in Italia si potrà costruire una grande alternativa alla destra che attualmente governa - conclude Scaramelli -. Dovrà maturare una coscienza collettiva che si dovrà misurare con schemi nuovi su temi come lavoro, sanità, sociale, economia, infrastrutture, politiche giovanili, sviluppo sostenibile e innovazione. Avremo tempo e modo per confrontarci in merito. Iniziamo a farlo".